

**Le reazioni** *La mobilitazione*

# In 60 mila per l'appello al Papa "Salvate il nostro progetto"

L'entusiasmo dei ragazzi dopo gli attestati di solidarietà  
Don Loffredo: "Più attenzione al recupero sociale degli spazi"

Muro delle 50 mila firme ampiamente sfondato. Boom di adesioni all'appello on line lanciato dall'associazione "L'Altra Napoli" a papa Francesco per "salvare" le Catacombe di San Gennaro nel Rione Sanità. In serata le firme sono quasi 60 mila.

In pochi giorni si sono mobilitati intellettuali, società civile, scrittori e rappresentanti delle istituzioni, ma anche cittadini comuni che nel week-end si sono presentati nel sito per esprimere solidarietà a "La Paranza", la cooperativa di giovani del Rione che gestisce le Catacombe di San Gennaro e di San Gaudioso da ormai dieci anni, luoghi di storia e cultura recuperati dal dimenticatoio e dal degrado.

Ma adesso la Commissione Pontificia per l'archeologia sacra ha chiesto gli arretrati sugli incassi dei biglietti d'ingresso degli ultimi sette anni (un dato non ufficiale parla di circa 700 mila euro) mettendo a rischio il lavoro di 50 dipendenti-soci della cooperativa "La Paranza" e delle altre che operano nell'indotto.

Il timore è che un progetto vincente, che ha contribuito a riportare migliaia di turisti nelle Rione Sanità, possa essere cancellato.

A dare solidarietà ai giovani della coop ieri è stato il presidente della Camera, Roberto Fico, che ha visitato le Catacombe di San Gennaro. Fico si è intrattenuto con i ragazzi e ha parlato anche con don Antonio Loffredo, parroco

del Rione Sanità, che ha avuto la felice intuizione di promuovere quest'iniziativa che poi si è rivelata come un modello vincente studiato persino in Giappone.

Loffredo a Fico ha parlato della burocrazia ecclesiale, ma anche di quella dello Stato e della Corte dei conti che non riconoscono l'utilità generativa di questi siti e del patrimonio artistico, preoccupandosi solo delle redditività. Chiesa e Stato che pensano solo ai bilanci e mettono da parte il fattore umano, insomma.

«Bisogna mantenere vivo l'amore per il libro se ci fosse questo amore certe cose non accadrebbero. Nel nostro caso ci sono attenzioni più finanziarie che generative anche la Corte dei conti ha manifestato poca attenzione al recupero sociale degli spazi per i cittadini piuttosto che agli aspetti finanziari» ha detto ieri mattina don Antonio Loffredo durante la presentazione

dell'associazione Colonnese che sarà ospitata nei locali della Basilica di Santa Maria alla Sanità. Nel pomeriggio il presidente della Camera si è intrattenuto a lungo con i soci de "La Paranza". «Gli abbiamo raccontato degli sforzi che sono stati fatti e dell'appoggio iniziale fornitoci dalle associazioni "Fondazione con il Sud" e "L'Altra Napoli"», i primi a credere nel progetto sognato da don Loffredo che, grazie a un budget iniziale di 500 mila euro, ha portato 150 mila visitatori all'anno in

un'area che prima ne contava scarsi 5 mila. «Gli abbiamo parlato dei primi investimenti - aggiungono - delle prime lampade a Led utilizzate a Napoli, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, degli sforzi che abbiamo fatto per coinvolgere i commercianti della Sanità che hanno iniziato a stampare menù in inglese e dell'apertura di San Gennaro extra moenia che è stata fondamentale per far riscoprire un Rione che per troppo tempo era conosciuto solo come regno di camorra e degrado». Un viaggio di 10 anni ripercorso con Fico che più volte ha detto che non crede possibile che non si trovi una soluzione per salvare questa iniziativa. Un modello che secondo i giovani de "La Paranza" è replicabile anche in altre realtà come sta già avvenendo ai Quartieri Spagnoli.

«È stata una visita bella e importante - conclude Enzo Porzio, uno dei soci della cooperativa - che rientra in quella mobilitazione e dimostrazione di affetto e di vicinanza a un progetto che in molti ritengono vincente». E in attesa che dal Vaticano arrivino buone notizie, anche il Rione Sanità si è mobilitato con cartelli di protesta e appelli affissi alle vetrine dei negozi. Perché il Rione non vuole che il piccolo miracolo che ha contribuito a dare una nuova immagine alla Sanità possa essere cancellato dall'oggi al domani per una questione di bilanci.

— **antonio di costanzo**



Visita Turisti nelle Catacombe

“A Fico abbiamo raccontato di come siamo riusciti a recuperare un luogo che era conosciuto soltanto a pochi”

“Grande mobilitazione e dimostrazione d'affetto per un progetto che è davvero vincente”

